

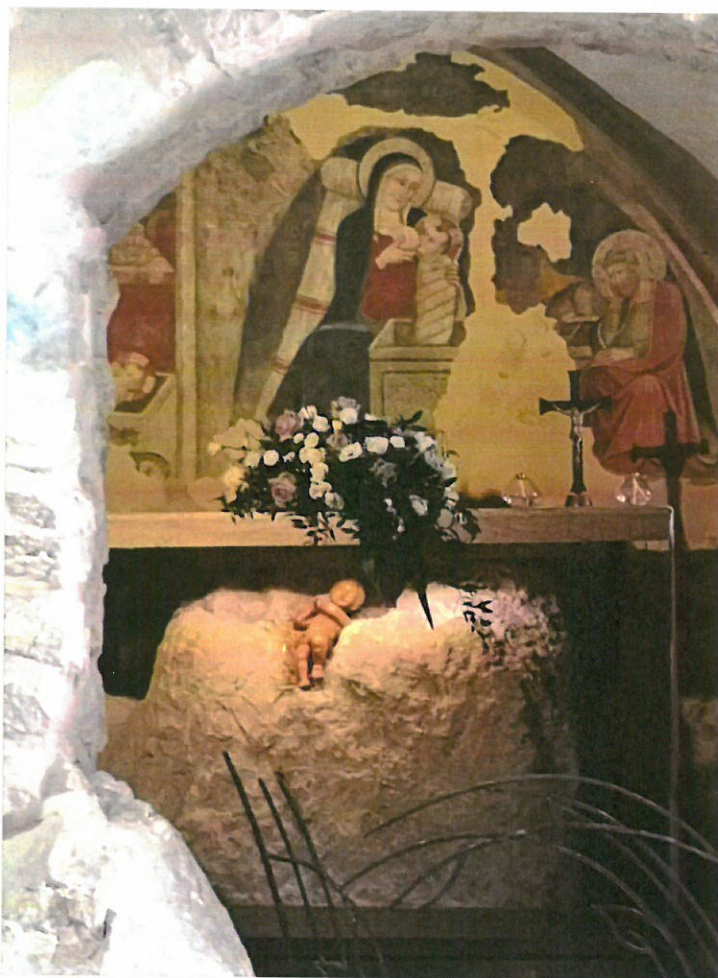


Parrocchia Immacolata in Zanè

19 dicembre 2021—9 gennaio 2022

Ti accorgi che gli anni passano quando a Natale non desideri più i regali ma le persone

Natale 2021



Greccio (RI) - La grotta del primo presepio
Natale del 1223

A questo proposito è degno di perenne memoria e di devota celebrazione quello che il Santo realizzò tre anni prima della sua gloriosa morte, a Greccio, il giorno del Natale del Signore. C'era in quella contrada un uomo di nome Giovanni, di buona fama e di vita anche migliore, ed era molto caro al beato Francesco perché, pur essendo nobile e molto onorato nella sua regione, stimava più la nobiltà dello spirito che quella della carne. Circa due settimane prima della festa della Natività, il beato Francesco, come spesso faceva, lo chiamò a sé e gli disse: "Se vuoi che celebriamo a Greccio il Natale di Gesù, precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello". E giunge il giorno della letizia, il tempo dell'esultanza! Per l'occasione sono qui convocati molti frati da varie parti; uomini e donne arrivano festanti dai casolari della regione, portando ciascuno secondo le sue possibilità, ceri e fiaccole per illuminare quella notte, nella quale s'accese splendida nel cielo la Stella che illuminò tutti i giorni e i tempi. Arriva alla fine Francesco: vede che tutto è predisposto secondo il suo desiderio, ed è raggianti di letizia. Ora si accomoda la greppia, vi si pone il fieno e si introducono il bue e l'asinello. In quella scena commovente risplende la semplicità evangelica, si loda la povertà, si raccomanda l'umiltà. Greccio è divenuto come una nuova Betlemme.

Da "Fonti francescane" cap. xxx
Il presepio di Greccio

La luce di Dio 02/01

. Colui che chiamiamo Dio è probabilmente il più grande mistero della realtà in cui viviamo. Invocato dai tempi degli uomini primitivi, immaginato nelle forme più varie e fantasiose, definito da grandi pensatori e impresso nei libri sacri delle religioni. La verità – come ci ricorda oggi il Vangelo – è che «nessuno l'ha mai visto». Chi crede è convinto di poter contemplare i risultati formidabili e meravigliosi della sua azione creatrice. Si stupisce di fronte alle esperienze in cui l'essere umano sembra superarsi, incontrando il suo Spirito che trasforma la realtà. Nella ricerca umana di Dio, il cristianesimo ha una pretesa importante, radicata nella storia: Gesù di Nazareth ci ha svelato il suo vero volto. L'ha



potuto fare perché è il figlio unigenito generato da lui, la sua parola che si è fatta carne, la sua luce che ha preso corpo. Questa luce e questa parola continuano a riversarsi sull'umanità, indicando la via, la verità e la vita. Perché l'interesse primario del Padre è quello che noi riconosciamo di essere suoi figli (adottivi, scrive san Paolo) e come

tali ci comportiamo: nella fede, nella speranza e nella carità.

Gesù Cristo è tornato nel seno del Padre, ma ha lasciato nel mondo il suo Spirito a illuminare e fecondare la nostra vita. Soltanto noi, però, possiamo aprirgli le porte, o, come diceva san Giovanni Paolo II, spalancargliele con fede.

La Preghiera

Il mistero dell'incarnazione è tutto qui:

tu, Gesù, sei venuto nel mondo, sei diventato come noi, uno di noi,
perché ognuno rinascesse come figlio di Dio.

È questo il dono stupendo che viene fatto a chi ti accoglie.

No, tu non sfondi l'uscio della nostra esistenza, non t'imponi con la forza né con azioni prodigiose. Tu bussi alla nostra porta e ci sorprendi con la tua mitezza, con la tua fragilità, con la tua discrezione.

Tu ci chiedi di entrare e corri seriamente il rischio di essere rifiutato o anche ignorato.

Tu decidi di rispettare fino in fondo la nostra libertà, le nostre scelte.

Ma che cosa ci offri?

Si tratta di entrare in una dimensione nuova, in un rapporto nuovo con Dio.

Non all'insegna della Legge: nessuno può conquistarlo con le osservanze e le buone pratiche.

Non su sentieri di paura: Dio è un Padre e tu non sei venuto per condannare e giudicare,
ma per salvare.

Tu ci trasformi da servi in figli:
figli compresi nella loro debolezza,
figli soccorsi nella loro fatica,
figli amati con una misericordia infinita.

Mamma Maria—4° domenica di Avvento

Maria è la mamma di Natale. Madre di Gesù e madre nostra, madre di Dio e madre dell'umanità. Maria di Nazareth aveva e ha un cuore grande. Una ragazza incinta che ha il coraggio di andare in una diversa regione per accompagnare sua cugina nel tempo del parto. Una madre che vede morire suo figlio su una croce e, seguendo il suo ultimo desiderio, si accolla la sua intera comunità, animandola di fede e di speranza. Una donna assunta nel cielo di Dio che da lì continua a interessarsi, intercedere e amare chi le si rivolge con rispetto e devozione. Le parole e i gesti di Maria non sono numerosi nei vangeli, ma pieni di significato. Lei è riempita di doni divini (piena di grazia), di cui non si accolla meriti. Si interroga sul significato di certe



situazioni complicate o di parole che trova difficile comprendere. Ma poi accetta di essere semplicemente serva del Signore, felice di compiere la sua volontà. Maria è la maestra del Natale. Ci insegna ad accogliere i doni più grandi senza spaventarci delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta. Ci insegna a fidarci di Dio, qualunque cosa succeda. Lui ha stelle che illuminano le notti più buie, pastori che notano la grandezza dei poveri e degli umili, angeli che ricordano la gioia infinita che ci attende. Lui ha salvato, salva e salverà. Nessuno che lo guardi con l'occhio amorevole e commosso di una madre col proprio figlio resterà deluso.

Natale

MARIA, TU SEI L'ANNUNCIO

*Maria, tu sei l'annuncio,
Maria, tu il preludio,
Maria, tu l'aurora,
Maria, tu la vigilia,
Maria, tu la preparazione immediata,
che corona e mette termine
al secolare svolgimento del piano divino della redenzione;
tu il traguardo della profezia,
tu la chiave d'intelligenza
dei misteriosi messaggi messianici,
tu il punto d'arrivo del pensiero di Dio,
«termine fisso d'eterno consiglio».
La tua apparizione, o Maria,
nella storia del mondo
è come una luce del mattino,
ancora pallida e indiretta, ma soavissima, ma bellissima;
la luce del mondo, Cristo, sta per arrivare;
il destino felice dell'umanità,
la sua possibile salvezza, è ormai sicuro.
Tu, o Maria, lo porti con te.*

(papa Paolo VI)

Una famiglia Santa 26/12

A ridosso del Natale, quest'anno il calendario liturgico ci invita a meditare sulla santa famiglia di Nazareth, ambiente decisivo per la crescita umana e spirituale di Gesù. Due genitori umili e semplici, ma ricchi di virtù: anzitutto la fede nel Dio dei loro padri e l'apertura alle novità dello Spirito; poi lo spiccato senso di giustizia, di fedeltà e di misericordia. Per quello che sappiamo dal Vangelo, non sono mancate dure esperienze, dubbi e dilemmi, che sono serviti però ad aprire menti e cuori. Rifiuti e persecuzioni hanno acuito la sensibilità verso i poveri e gli ultimi, verso chi è estraneo, strano o straniero, rendendo evidente la verità: Dio ama tutti i suoi figli e ci chiede di fare



altrettanto con una famiglia grande quanto il mondo. In questa ricorrenza i cristiani sono chiamati a far crescere la santità della propria famiglia. È la santità che papa Francesco ha definito «della porta accanto», mai sotto i riflettori ma non meno gradita agli occhi di Dio. Non si tratta di perfezione o regolarità, ma di retta intenzione, di ascolto e di dialogo, di perdono e di ricerca della pace. Il segreto è quello di interrogarsi quotidianamente sulla volontà di Dio, come Maria custodendo ogni avvenimento nel proprio cuore. Davvero la famiglia dovrebbe coincidere con la nostra casa, ovvero il luogo e l'atmosfera dove possiamo sentirci pienamente noi, cullati e spronati nel realizzare ciò per cui siamo al mondo.

Maria Madre di Dio

La Preghiera

Come cominciare il nuovo anno?

Nel tuo nome, Gesù, un nome che non è stato Giuseppe a sceglierti perché non può immaginare qual è la missione che il Padre ti ha affidato:

salvare l'umanità dal potere del male,

liberandola da tutto ciò che rovina l'esistenza, la deturpa, la sottomette, l'opprime, la sfigura.

Che cosa può gettarci nell'angoscia, se tu sei con noi, Gesù?

Chi ci può separare dal tuo amore, dalla tua misericordia, dalla tua compassione?

Tu sei colui che risana e rialza,

chi ci può consegnare al senso di colpa, alla disperazione o al pessimismo?

Tu sei colui che calma le tempeste che investono la nostra esistenza, quale perturbazione potrebbe scardinare la nostra fiducia in te, la nostra speranza?

Non siamo soli ad affrontare fatiche e pericoli, pene e sofferenze:

tu ci hai messo accanto fratelli e sorelle per consolarci e per sostenerci, per camminare al nostro passo, per prendersi cura di noi quando non ce la facciamo.

Ecco perché, Gesù, oso guardare avanti,

a quanto mi riserverà il nuovo anno,

senza timori perché tu mi sei accanto.



Epifania

La Preghiera

Se anche noi, Signore Gesù,
sappiamo sollevare lo sguardo dalle occupazioni quotidiane e scrutare il cielo
alla ricerca di un indizio, di un segno,
prima o poi ci imatteremo in una stella più luminosa delle altre.
Se anche noi, Signore Gesù, siamo pronti ad abbandonare il nostro guscio,
il caldo angolino che ci siamo costruiti,
pronti ad affrontare la strada che porta a te,
il cammino impervio di tutti i cercatori di Dio,
tu non lascerai senza risposta l'attesa ardente del nostro cuore.
Se anche noi, Signore Gesù, ci portiamo dentro una domanda,
l'interrogativo più audace di una vita,
e abbiamo il coraggio di dar voce al desiderio bruciante dell'anima,
non mancheremo di trovare una risposta che ci guida all'incontro con te.
Se anche noi, Signore Gesù, apriremo il sacro Libro,
con animo docile, per intendere la tua Parola e seguire le tue tracce,
allora arriveremo finalmente al luogo dell'incontro,
là dove tu ti riveli, a modo tuo,
non nello sfarzo di un re,
ma nella povertà e nella semplicità
di un Dio fatto uomo per amore

Sabato 18 S. Graziano	18.00	Carretta Urbano; Def.ti fam. Bertoldo e Filippi; Marchesin Bruna, Anna Peron, Angelo Bertoncello, Carollo Beniamino Griggio Primo, Padovan Battista, def. Fam. Dal Maso e Silvestri; Dal Santo Pietro, Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Renato e Massimo, def. fam. Fabrello, Festa Marilena Marangon; Carretta Angelina Baggio, e Brazzale Pietro, Covolo Angelo e Rosy, Gasparini Maria e Munaretto Angelo; Brazzale Antonio, Rosa e Piergiorgio; Natale, Rita, Giuseppe, Paolina, Ernestino, Filippi Angelo (deceduto in Australia); Canaglia Angelo (ann.);	
Domenica 19 4° domenica di Avvento S. fausta	7.30	Carollo Alfredo: Munaretto Anacleto e Girardello Maria	
	16.00	Gasparini Erminia e familiari; Faccin Vittorio, Dal Santo Maria, Zordan Luigi, Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato	
Lunedì 20 SA. Macario	20.15	Celebrazione penitenziale natalizia	
Martedì 21 S. Pietro Canisio			
Mercoledì 22 S. Francesca Cabrini	16.00	Faccin Severino, Pietro Aldo e familiari; Slaviero Placido (ann.), Brazzale Giovanni Maria, Giovanna e Paolo, Rita; per tutti i benefattori viventi della parrocchia	
	19.30	Canto della Stella: Vie Trieste (verso Croce), Vivaldi, Udine, Gorizia, Summano, M. Cimone, M. Grappa, Preazzi	
Giovedì 23 S. Giovanni da Kety	7.00	Anime	20.00 4° Marta
	19.30	Canto della stella: Vie Vicenza, Campagnola, De Gasperi, Grado, Cavour, Villaggio Venezia, Pasubio.	
Venerdì 24 S. Delfino	18.00	Prima messa di Natale	
	22.30	Claudia Chioccarello (ann.); De Franceschi Romolo; Ivano, Maria, Franco, Rosa, Antonio, Lorenzo, Tersilla, Fatima	
Sabato 25 Natale del Signore	7.30	Munaretto Bortolo (ann.), Carlassare Angela e Pasqua, Appolloni Angela, Carretta Francesco e Maddalena, Cappozzop Giuseppe, Rina e Anita; def.ti fam. Rossi, Sebastia, def.ti fam. Brigo, Basilio; Napoleone	
	10.00	Francesco Zanella e def.ti fam. Zanella	
Domenica 26 S. Famiglia di Nazareth	7.30	Gasparini Mario; Mogentale Giuseppe, Fiammetta, Luigia; Munaretto Turibio e Giustina, Dalle Carbonare Lucia e def.ti famiglia; Faccin Andrea	
S. Stefano	10.00	Carollo Marcello; Def.ti Negrin e Bertoldo; Costa Rosa (ann), Palmino (ann.) e Maria; per tutti coloro che hanno compiuto gli anni in dicembre,	

Lunedì 27 S. Giovanni evangelista	20.00	Gasparini Antonio—segue adorazione eucaristica	
Martedì 28 S. Martiri innocenti			
Mercoledì 29 S. Tomma- so Becket			
Giovedì 30 S. Savino	7.00	Anime	
Venerdì 31 S. Silvestro	18.00	Messa di ringraziamento di fine anno Giovanni, Teresa, Suor Marcolinda, Antonio; defunti fami- glie Bernardi, Rigotto, Scapin;	8.00 1° gr. Marta
Sabato 1 Maria Madre di Dio	7.30	Per la parrocchia	
	10.00	Per la parrocchia	
	18.00	Faccin Battista; def.ti fam. Pauletto Danillo e Margherita e Testolin Ferruccia, def. fam. Ballardin e De Zen Maria; Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato Rina, Dal Santo Pie- tro; Ferretto Gaetano, Tessari Luisa, Padovan Maria Grazia e Francesco, Marangoni Francesco e Ballardin Bortola; Tressi Francesco; Carollo Giovanni Battista e defunti Trec- co, Marchioro Ida, Sartori Luigi e Luigino	
Domenica 2 2° domenica dopo Natale	7.30	Carollo Beniamino, Catterina e Giovanni; Maddalena, Ser- gio, Augusto, Francesco, Antonio e Anna; Busin Firmino	
S. Basilio	10.00	Carolo Alessandra; Mattiello Giuseppe e Lievore Fiorinda; Zamberlan Maria e Carollo Antonio, Bertoldo Giovanni, Calgaro Idelfa; Carollo Catterina, Pietro e Rosa; Matteazzi Argemira;	

Lunedì 3 Ss. Nome di Gesù	20.00	Messa e adorazione
---------------------------------	-------	--------------------

Martedì 4 S. Angela da Foligno		
--------------------------------------	--	--

Mercoledì 5 Amelia	18.00	Messa festiva della vigilia
-----------------------	-------	-----------------------------

Giovedì 6 Epifania	7.30	S. Messa
	10.00	Faccin Pietro

Venerdì 7 S. Luciano		14.00 2° Marta
-------------------------	--	-------------------

Sabato 8 S. Massimo	18.00	Berto Alfredo e Mauro, Marini Giovanni e Maria; Braz- zale Tarcisio e Tiziano (ann.), Canaglia Angelo; Righe- le Natalina (ann.); Ennio Gallato e Melotto Dario (da sposi 1971)
------------------------	-------	--

Domenica 9 S. Giuliano	7.30	def.ti Testolin, Melina, Agnese e Isetta; Dalle Carbona- re Lucia, Carretta Luigina e famiglia
	10.00	Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; Mogentale Bruno, Anzolin Caterina e Berlato Pietro, Marchesin Francesco, Benetti Alessandro, Francesca e Narciso, Faccin Danilo e Maddalena

SANTA FAMIGLIA DI NAZARET

Gesù, Maria e Giuseppe
a voi, Santa Famiglia di Nazareth,
oggi volgiamo lo sguardo con ammirazione e confidenza;
in voi contempliamo la bellezza della comunione nell'amore vero;
a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie,
perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.
Santa Famiglia di Nazareth, scuola attraente del santo Vangelo:
insegnaci a imitare le tue virtù con una saggia disciplina spirituale,
donaci lo sguardo limpido
che sa riconoscere l'opera della Provvidenza
nelle realtà quotidiane della vita.
Santa Famiglia di Nazareth,
custode fedele del mistero della salvezza:
fa' rinascere in noi la stima del silenzio,
rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera
e trasformale in piccole Chiese domestiche,
rinnova il desiderio della santità,
sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione,
dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono.
Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta nella nostra società la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
bene inestimabile e insostituibile.
Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace
per i bambini e per gli anziani,
per chi è malato e solo, per chi è povero e bisognoso.
(papa Francesco)

Esperienza animatori delle nostre due comunità di Zanè

Nei primi giorni di settembre è stato organizzato un momento dedicato a noi animatori più grandi delle due parrocchie di Zanè. Abbiamo trascorso tre giorni a Mezzano di Primiero, ospitati dai Padri Salesiani dell'Istituto Santa Croce. E' stata in primo luogo un'opportunità per fermarsi e staccare sia fisicamente che mentalmente dai mille impegni quotidiani che segnano la vita di giovani come noi. Un'occasione per riflettere, per ricavarci dei momenti di silenzio, per rafforzare ciò in cui crediamo e di cui siamo testimoni. D'altra parte è stata un'esperienza che indubbiamente ha permesso di creare e consolidare legami, di far sbocciare amicizie e relazioni sane e genuine. Non sono mancati i momenti di condivisione e confronto tra le nostre due realtà, che pur essendo molto vicine sono molto diverse. Un confronto costruttivo, un dialogo aperto e accogliente che ci ha permesso di ascoltare e comprendere il punto di vista di ognuno e da questi cogliere degli spunti per cercare di migliorare. Infine, sulla base di tutto quello che è emerso in questi giorni e delle forze e disponibilità che ognuno di noi ha, abbiamo iniziato a concretizzare i percorsi di A.C.R., fraternità e giovanissimi che ad oggi stiamo portando avanti. Quello che abbiamo vissuto in questi giorni è quello che vogliamo trasmettere ai ragazzi e alle due comunità: uno spirito di apertura, confronto, condivisione e collaborazione. Speriamo, nel nostro piccolo, di poter essere un esempio. Ci teniamo a ringraziare le persone che hanno dedicato tempo e impegno per organizzare questa iniziativa e tutte le persone che credono in noi e in quello che facciamo



NOTIZIE UTILI

MESSE A NATALE: la prima messa natalizia festiva della Vigilia sarà alle ore 18.00. La messa della notte sarà alle ore 22.30. Le messe il giorno di Natale saranno alle 7.30 e 10.00 (non ci sarà la messa alle 18.00 anche se è sabato).

Il 26 dicembre festa della S. famiglia di Nazareth le messe con orario festivo 7.30 e 10.00
Essendo domenica non si celebra la festa liturgica di S. Stefano.

31 dicembre: L'ultimo giorno dell'anno la messa sarà celebrata alle 18.00 (valida per il 1 gennaio)
Essendo domenica si omette la festa liturgica di S. Stefano

1 gennaio: È la solennità di Maria Madre di Dio (la più grande festa dedicata alla Madonna nel corso dell'anno), è la giornata mondiale per la pace e il primo giorno dell'anno. È festa di precetto.
Messe ore 7.30 e 10.00 e 15.00

6 gennaio: È la solennità dell'Epifania del Signore. È festa di precetto e le messe saranno celebrate con orario festivo: 7.30—10.00. (La sera del 5 la messa festiva alle ore 18.00)

Confessioni: Venerdì 24: dalle 15.00 alle 17.00

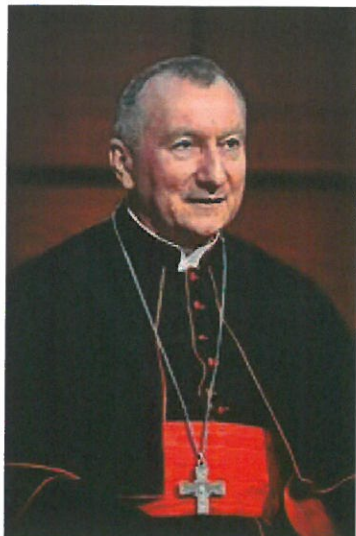
Offerta NATALIZIA PER LA PARROCCHIA : È un'abitudine, quasi una tradizione quasi un regalo di Natale alla propria comunità cristiana. Abbiamo effettuato gli interventi di manutenzione straordinaria: sistemazione del tetto della chiesa, rifacimento della illuminazione della chiesa e del patronato. Per questo trovate una busta che viene recapitata nelle famiglie. Con libertà chi può e come può potrà depositarla nel cestino della Messa quanto vorrà e potrà.

Gruppi di dialogo sinodali: si è conclusa questa settimana l'esperienza dei gruppi di dialogo sinodali. Una trentina di persone che si sono messe in dialogo, cercando di leggere la realtà umana, sociale, civile, ecclesiale e spirituale della nostra parrocchia.
Grazie ai facilitatori che ci hanno messo la faccia, l'impegno e la passione: Chiara, Daniela, Donato Stefano e a tutti i partecipanti. Anche queste cose arricchiscono la Chiesa.

Ciclamini dell'8 dicembre: dalla vendita dei ciclamini del giorno dell'Immacolata sono stati ottenuti € 548,55

Stelle di Natale pro AVILL: Domenica scorsa per AVILL nella vendita delle Stelle di Natale sono stati raccolti € 653,50. Grazie a tutti per la generosità.





PAROLIN Card. Pietro

Il Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato, è nato il 17 gennaio 1955 a Schiavon, in provincia e diocesi di Vicenza (Italia). Viene educato in una famiglia semplice e profondamente cattolica — il padre ha un negozio di ferramenta e vende macchine agricole, la madre è maestra elementare — e frequenta fin da piccolo la parrocchia del paese. Qui, nel parroco don Augusto Fornara trova un punto di riferimento spirituale che orienta la sua fede e, in particolare, la vocazione sacerdotale maturata in quegli anni. L'esperienza della tragica perdita del padre, morto in un incidente stradale nel 1965, segna la sua infanzia e quella della sorella e del fratello, che ha appena otto mesi. A 14 anni entra nel seminario di Vicenza. Conseguita la maturità classica, continua gli studi di filosofia e teologia.

È ordinato sacerdote il 27 aprile 1980 dal vescovo Arnoldo Onisto e incardinato a Vicenza.

Per due anni è vice parroco nella parrocchia della Santissima Trinità a Schio. Poi viene inviato a Roma, dove studia alla Pontificia Università Gregoriana. Nel 1983 entra alla Pontificia Accademia Ecclesiastica e nel 1986 si laurea in diritto canonico alla Gregoriana con una tesi dedicata al Sinodo dei vescovi.

Nel servizio diplomatico della Santa Sede dal 1° luglio 1986, presta la propria opera dapprima nelle rappresentanze pontificie in Nigeria, fino al 1989, e in Messico, dal 1989 al 1992, e poi nella sezione per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato, dove lavora fino al 2002. In questo periodo, tra l'altro, accompagna il cardinale Etchegaray nella missione compiuta nel maggio 1993 nel Rwanda, sconvolto dalla guerra civile, e fa parte della delegazione, guidata dall'arcivescovo Tauran, che nel giugno 1997 partecipa alla diciannovesima sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite dedicata ad ambiente e sviluppo. Dal 2000 collabora con il vescovo Nicora su questioni legate all'attuazione della revisione del Concordato lateranense del 1984, con particolare riguardo all'ordinariato militare e all'assistenza religiosa nelle carceri e negli ospedali.

Il 30 novembre 2002 Giovanni Paolo II lo nomina sotto-segretario della sezione per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato, incarico che svolge per quasi sette anni. In questa veste interviene in diversi consessi internazionali, testimoniando in particolare l'attenzione della Santa Sede ai temi della pace e dei diritti essenziali della persona umana, con un sguardo particolare anche ai problemi dello sviluppo economico e sociale mondiale.

Particolarmente esperto di questioni riguardanti l'area mediorientale e, più in generale, la realtà geopolitica del continente asiatico, lavora in particolare per tessere e rafforzare i rapporti tra Santa Sede e Vietnam: fa parte delle delegazioni della Santa Sede che si recano nel Paese tra l'aprile e il maggio 2004, nel marzo 2007 e

nel febbraio 2009 — quando si riunisce per la prima volta il gruppo di lavoro congiunto sulle relazioni diplomatiche bilaterali — mentre tra giugno e luglio 2005 conduce in Vaticano alcune sessioni di lavoro con una delegazione della commissione governativa vietnamita per gli affari religiosi in visita alla Santa Sede. Contribuisce anche a rilanciare il dialogo tra israeliani e palestinesi, convinto della necessità di un impegno condiviso per creare le condizioni di una pace giusta e duratura. Nel dicembre 2008 è alla guida della delegazione che partecipa ai lavori della Commissione bilaterale permanente tra la Santa Sede e lo Stato di Israele, riunita per portare avanti i negoziati tra le due parti dopo l'Accordo fondamentale sancito nel 1993.

Il 17 agosto 2009 Benedetto XVI lo nomina arcivescovo titolare di Acquapendente e nunzio apostolico in Venezuela. Il 12 settembre successivo riceve l'ordinazione episcopale dallo stesso Papa Ratzinger nella basilica Vaticana, conconsacranti i cardinali Bertone e Levada. A Caracas, dove arriva il 3 novembre 2009 e presenta le credenziali il 12 gennaio 2010, lavora in particolare per ristabilire un clima di rispetto e di collaborazione tra Governo e Chiesa cattolica, in vista di un impegno comune soprattutto sul terreno della giustizia sociale e della lotta a povertà e delinquenza.

Il 31 agosto 2013 Papa Francesco lo nomina suo Segretario di Stato, fissando l'inizio effettivo del suo servizio al successivo 15 ottobre. In quei giorni, però, il presule è costretto a un ricovero a Padova per un intervento chirurgico. E così alla data stabilita, nel corso di una breve cerimonia svoltasi nella biblioteca della Segreteria di Stato, il Pontefice gli dà il benvenuto in absentia, ringraziando al tempo stesso il cardinale Bertone, che lascia l'incarico dopo oltre sette anni. Il 25 ottobre viene dimesso dal nosocomio veneto, ma rimane ancora alcuni giorni nella regione natale per la convalescenza. Giunto sabato 16 novembre in Vaticano, inizia la sua nuova missione lunedì 18, dopo aver concelebrato la messa con il Pontefice a Santa Marta.

Il 13 dicembre nella Sala Regia, incontra per la prima volta gli ambasciatori dei Paesi che hanno relazioni con la Santa Sede.

Nello stesso mese di dicembre 2013 partecipa ai lavori della seconda riunione del Consiglio di cardinali istituito da Papa Francesco per aiutarlo nel governo della Chiesa universale e per studiare un progetto di revisione della Pastor bonus. È presente poi anche alle riunioni successive e dal luglio 2014 il Papa stabilisce che partecipi a pieno titolo come gli altri otto membri del Consiglio.

Da Papa Francesco creato e pubblicato Cardinale nel Concistoro del 22 febbraio 2014, del Titolo dei Santi Simone e Giuda Taddeo a Torre Angela.

È Membro:

delle Congregazioni: per la Dottrina della Fede; per i Vescovi; per le Chiese Orientali; per l'Evangelizzazione dei Popoli; per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti;

della Commissione Cardinalizia di Vigilanza dell'Istituto per le Opere di Religione (I.O.R.).